

Informazioni pratiche

L'evento *Modest Mussorgsky (1839-1881), «Quadri di un'esposizione». Concerto e videoproiezione* ha luogo

sabato 31 gennaio 2026, ore 20:00 (arrivo treno: ore 19:26)

domenica 1° febbraio 2026, ore 17:00 (arrivo treno: ore 16:28)

nello spazio espositivo

della Fondazione Marguerite Arp, via alle Vigne 46, 6600 Locarno-Solduno

Prenotazione obbligatoria entro il 30 gennaio 2026: www.fondazionearp.ch

Posti limitati.

Costo d'entrata: CHF 30.-/adulti, CHF 15.-/studenti fino ai 25 anni, entrata gratuita fino ai 16 anni.

Attenzione: si prega di utilizzare i mezzi pubblici. Ferrovia Centovalli Vigezzina (fermata Solduno, S. Martino) o bus n. 315 o n. 7 (fermata Solduno-Stazione).

Parcheggi a disposizione solo per persone con disabilità motorie.

In collaborazione con la Heinrich Gebert Kulturstiftung Appenzell e con il sostegno di:

SOSTENITORI
DELLA
FONDAZIONE
MARGUERITE
ARP

La Fondazione

La Fondazione Marguerite Arp è stata creata nel 1988 da Marguerite Arp-Hagenbach, vedova di Jean Arp. Ha sede nella casa-atelier dell'artista a Locarno-Solduno e custodisce gran parte della collezione di Jean e Marguerite Arp, come pure un archivio e una biblioteca, e si definisce come centro di studi sull'opera di Jean Arp e di Sophie Taeuber-Arp. Il complesso storico, che comprende la casa-atelier e il parco con le sculture, nel 2014 si è arricchito di un importante ampliamento: su progetto degli architetti Annette Gigon e Mike Guyer è stato realizzato un edificio che dispone di un deposito d'arte concepito secondo i più moderni parametri di conservazione e di uno spazio espositivo.

T +41 91 751 25 43 | info@fondazionearp.ch | www.fondazionearp.ch

Modest Mussorgsky (1839-1881) *Quadri di un'esposizione* Concerto e videoproiezione

Sabato 31 gennaio 2026, ore 20:00

Domenica 1° febbraio 2026, ore 17:00

nello spazio espositivo della Fondazione Marguerite Arp.



Christian Staub al pianoforte.
Foto: Jorim Jaggi.

Modest Mussorgsky (1839-1881) *Quadri di un'esposizione* Concerto e videoproiezione

Suite per pianoforte di Modest Mussorgsky, Mosca, 1874
Composizione scenica di Wassily Kandinsky, Dessau, 1928
Video di Arthur Spirk

Promenade

- I. *Gnomus* (latino)
Lo gnomo
- II. *Il vecchio castello* (italiano)

Promenade

- III. *Tuileries (Dispute d'enfants après jeux)* (francese)
Tuileries (Litigio di fanciulli dopo il gioco)
- IV. *Bydło* (polacco)
Carro trainato da buoi

Promenade

- V. *Балет невылупившихся птенцов – Balet nevylypivšichsja ptenzov* (russo)
Balletto dei pulcini nei loro gusci
- VI. *Samuel Goldenberg und Schmuyle* (tedesco)
Samuel Goldenberg e Schmuyle

Promenade

- VII. *Limoges, le marché (La grande nouvelle)* (francese)
Limoges, il mercato (La grande notizia)
- VIII. *Catacombae: Sepulchrum Romanum* (latino)
Catacombe (Sepolcro romano)
- IX. *Избушка на курьих ножках (Баба-Яга) – Isbuška na kur'ich nožkach (Baba-Jaga)* (russo)
La capanna sulle zampe di gallina (Baba Jaga)
- X. *Богатырские ворота (В стольном городе во Кieve) – Bogatyrskie vorota (Vctol'nom gorode vo Kieve)* (russo)
La grande porta (Nella capitale Kiev)

Christian Staub, pianoforte
Martin Lucas Staub, proiezione video live

Il compositore russo **Modest Mussorgsky** (1839-1881) ideò nel 1874 il ciclo per pianoforte *Quadri di un'esposizione*, ispirato da una mostra dedicata all'amico Viktor Hartmann, pittore e architetto scomparso l'anno precedente. I dieci brani evocano in parte opere di Hartmann; tra un brano e l'altro risuona una *promenade* la quale oltre a fungere da collegamento tra i brani, rappresenta il compositore stesso come se vagasse tra i quadri e in essi il motivo precedente continuasse a risuonare o quello successivo proiettasse già la sua ombra. La musica s'immerge sempre più profondamente nei ricordi, in un dialogo musicale tra il compositore e il suo amico defunto, passando dalle catacombe romane fino all'apice della grande porta di Kiev.

Mezzo secolo dopo **Wassily Kandinsky** (1866-1944) creò un'opera d'arte totale quale traduzione e commento visivo del capolavoro musicale di Mussorgsky, rappresentata nel 1928 a Dessau con elementi mobili, forme, colori e luci.

Sulla base di disegni e indicazioni scritte da **Felix Klee**, l'allora assistente di regia di Kandinsky, il regista video **Arthur Spirk** (*1950) ha ricostruito le scenografie che vengono proiettate a parete e sincronizzate con l'interpretazione musicale del pianista **Christian Staub**.

Il concerto con videoproiezione ha luogo nella sala espositiva in cui si possono ammirare opere originali di Kandinsky: le dodici stampe del portfolio *Kleine Welten* (Piccoli mondi), stampate nel 1922 al Bauhaus di Weimar, dove l'artista russo aveva iniziato ad insegnare, ed esposte durante l'ultima mostra nella Fondazione *Lissitzky, Arp e Gli Ismi dell'arte, 1925*. La relazione tra pittura e musica, fondamentale per Kandinsky, si manifesta anche in questi microcosmi: "i piccoli mondi risuonano in 12 fogli", scrive l'artista nella prefazione al portfolio. In questo modo, l'intreccio tra arti visive e sonore si rivela nelle sue molteplici sfaccettature e immerge il pubblico in un'esperienza sinestetica.

Christian Staub nasce nel 2002 da una famiglia di musicisti. A sei anni segue le prime lezioni di pianoforte. Ha conseguito la laurea triennale con lode nel 2024 alla Zürcher Hochschule der Künste nella classe del Prof. Konstantin Scherbakov, dove ora prosegue gli studi nel programma di laurea magistrale. Ha vinto premi nazionali e internazionali, tra cui il 1° premio al Concorso Internazionale Premio Crescendo di Firenze nel 2018 e un altro 1° premio al Concorso Internazionale di Treviso nel 2019. Nella primavera del 2023 ha vinto una borsa di studio della Fondazione Friedl Wald. Staub si è esibito come solista e musicista da camera in Svizzera, Italia, Spagna e Argentina. Ha debuttato come solista con orchestra nel 2021 nel famoso Concerto per pianoforte n. 2 di Rachmaninoff con la Zürcher Kammerphilharmonie diretta da Dominic Limburg e con la HSG Alumni Symphony Orchestra diretta da Holly Choe.